

S. A. M. E. – Solidarietà Amore Medicina Educazione

Associazione proponente: Parrocchia di San Giovanni Battista di Latisana

Località d'Intervento: SAME – Moshi (Tanzania)

Settore di intervento: socio-sanitario, formazione

Valore complessivo del progetto: euro 150.000,00

Contributo concesso: euro 45.000,00

Durata del progetto: 36 mesi

Partner locale: Apostolic Life Community of Priests in the Opus Spiritus Sancti – MOSHI (TANZANIA)

Obiettivo generale: Contribuire all'emancipazione e al miglioramento della qualità della vita del Paese destinatario del progetto

Obiettivi specifici:

- 1.1 Realizzare azioni di educazione alla prevenzione di malattie mediante controlli, assistenza, diagnosi e formazione di personale sanitario e educazione sanitaria;
- 1.2 Realizzare attività di educazione scolastica dei minori mediante la realizzazione di strutture scolastiche di accoglienza per lo svolgimento delle relative attività.

Beneficiari diretti ed indiretti:

- Le Comunità della zona di Moshi (regione del Kilimangiaro), in modo particolare i minori delle stesse, per quante attiene l'aspetto sia sanitario che educativo scolastico, ma indirettamente anche gli abitanti adulti per l'aspetto sanitario ai quali viene comunque fornita assistenza sanitaria al bisogno.
- Il bacino di potenziale utenza è notevole, si ipotizza qualche milione di abitanti della zona; la sola Moshi conta circa 400.000 abitanti e nella quale le strutture sanitarie sono carenti.
- Il progetto interessa, in particolare, il territorio della città di SAME (a circa 100 Km. da Moshi) che conta circa 80.000 abitanti oltre ai villaggi limitrofi.
- Indirettamente i benefici ricadranno sulle famiglie di questi minori, sia dal lato sanitario che scolastico, considerato che difficilmente le stesse potrebbero sopportare economicamente le spese relative all'assistenza ed educazione dei figli, dato il basso sviluppo economico della Nazione.

Principali attività:

Nell'area oggetto di intervento, citata nel presente progetto, è prevista la realizzazione di un convitto femminile che potrà ospitare circa 400 ragazze delle scuole superiori per dare loro una adeguata istruzione culturale, una altrettanta preparazione professionale per poter svolgere un'attività artigianale, una educazione formativa di vita sociale vissuta in comunità (si pensi al fatto che queste ragazze appartengono alla tribù dei Masai, nomadi pastori sempre in migrazione alla ricerca di pascoli e quindi i minori costretti a vivere sempre e soli in famiglia, mancando i mezzi per poter dar loro la possibilità di studio.

Risultati attesi:

- Dal lato sanitario un sicuro miglioramento salutare della vita, con una migliore educazione sanitaria preventiva che sicuramente porterà anche ad una sensibile e progressiva riduzione delle malattie sul territorio.
- Dal lato della educazione scolastica un sensibile innalzamento del livello culturale, partendo appunto dai minori che saranno gli adulti del domani. In modo particolare il progetto si rivolge alle donne per

rivalutarne il ruolo nella società e dando loro la possibilità di essere consapevoli della propria dignità e poter esprimere in maniera più specifica la propria professionalità.

- Al termine del progetto, che ha durata triennale, si potrà avere la soddisfazione di aver creato, unitamente a diverse realtà regionali (Amministrazione Regionale, Azienda Sanitaria n° 5 Bassa Friulana, Parrocchie della Forania di Latisana, vari Enti e Gruppi di persone), una piccola "cittadella scolastica".

Sintesi del progetto:

Il progetto "S.A.M.E. - Solidarietà - Amore - Medicina - Educazione" vuole essere la continuazione di un aiuto solidale e una collaborazione con la Congregazione Missionaria che opera in Tanzania e le Comunità della Forania di Latisana (parte della Bassa Friulana) e di altre zone della regione.

Questo legame, iniziato alcuni anni or sono con l'arrivo di un sacerdote della Congregazione (che studiava a Roma) per un aiuto pastorale durante le feste natalizie e pasquali, si è protratto per tutti questi anni con l'arrivo di altri sacerdoti (attualmente 2 di questi prestano la propria collaborazione in modo continuo). Attraverso la descrizione di come operavano e le difficoltà che incontravano, le Comunità della zona si sono fatte carico dell'impegno per poter dare un aiuto concreto.

Si è iniziato con le adozioni a distanza dei minori per permettere di dare loro la possibilità di frequentare la scuola pagandone le spese di sostentamento. A questo impegno se ne sono aggiunti altri, quali invio di materiali di vario genere (sanitario, scolastico, indumenti ed altro) con diversi containers già inviati.

Le comunità, venute a conoscenza che lo stato Tanzanese, riconoscendo la meritoria opera che la Congregazione svolge in campo sociale, ha donato alla Congregazione un terreno di circa 25 ettari (ex fabbrica di olio e cotone) ha pensato di fare un salto di qualità in questa solidarietà impegnandosi di portare avanti un progetto un po' ambizioso. In questa grande area i Padri della Congregazione prevedono di insediare molteplici attività a beneficio delle Comunità locali quali scuole con dormitori e servizi, ambulatorio medico, e attività agricole dalle quali, ricavare gas (biomasse). Le Comunità si sono assunte l'onere di questo progetto, il cui primo lotto è in fase di completamento, progettando di poterlo realizzare in 3 lotti da portare avanti in più anni.

Il primo lotto, come si evidenziava precedentemente, è in via di ultimazione e quindi si pensa ora di poter progettare un 2° lotto da poter avviare entro l'anno in corso al fine di ristrutturare altri due capannoni per ricavarne ancora delle aule, un altro dormitorio e un laboratorio scolastico. Questa realizzazione permetterà di ospitare (istruzione e alloggio) ancora per circa 150/160 ragazze alle quali si potrà dare modo di riscattare la loro condizione femminile nella società locale.

Le diverse Comunità della Bassa Friulana, unite a Enti, Gruppi e persone della regione e della zona del Portogruarese (Ve), con il rilevante contributo, in campo sanitario, dell'Azienda Sanitaria n° 5 Bassa Friulana, credono in questo progetto che porterà un contributo positivamente qualificante anche alle molteplici attività di solidarietà regionale.

L'area oggetto di intervento è situata nella zona della città di SAME, (circa 100 Km. da Moshi), nella Regione del Kilimangiaro, ai margini dell'altopiano dei Maasai. La città conta circa 80.000 abitanti ed è situata nell'altopiano dei Masai, zona abitata dall'omonimo popolo nomade, molto povero e socialmente ai margini della società civile. L'attività di questo popolo di nomadi è la pastorizia e per questo si spostano continuamente per trovare pascoli per i loro armenti (possono essere paragonati ai nostri pastori che nel secolo scorso attuavano la "transumanza" spostandosi dal tavoliere di Puglia all'altipiano del Gran Sasso e viceversa, con i loro greggi). Questo loro peregrinare e la mancanza di risorse economiche, non permette a questo popolo di nomadi molto povero di far frequentare ai propri figli scuole, dove poter studiare o imparare un mestiere per poter svolgere qualche attività artigianale. Il progetto mira a dare anche a questo popolo la possibilità di scolarizzare i propri figli. Questa prospettiva potrebbe essere lo stimolo alla stabilizzazione della famiglia, dando l'opportunità ai figli vivere un presente più decoroso ed avere una prospettiva futura più rosea. Stabilizzata la famiglia, la migrazione periodica potrebbe riguardare solo alcuni membri delle famiglie stesse, con grande vantaggio per la vita sociale della comunità.